



US ARMY - Nuovo Drone d'attacco P550 Red Dragon. Ideale per l'Arma di Cavalleria.

Pubblicato il 30/03/2026

L'Esercito degli Stati Uniti ha ufficializzato l'acquisto del **Dragone Rosso** (Red Dragon), un innovativo sistema aereo a pilotaggio remoto (UAS) progettato per attacchi unidirezionali a lungo raggio. L'accordo, del valore di oltre **17 milioni di dollari**, segna un punto di svolta nella capacità di proiezione della forza aerea tattica, con una conclusione delle forniture prevista entro l'aprile 2026.

Le capacità del Dragone Rosso

Il Dragone Rosso rappresenta l'evoluzione estrema dei droni "kamikaze" o munizioni circuitanti. Rispetto ai modelli della generazione precedente, come lo *Switchblade 600*, questo sistema offre prestazioni nettamente superiori in termini di persistenza e raggio d'azione:

- **Raggio d'azione:** Supera i **400 chilometri** (circa 250 miglia), garantendo una copertura del campo di battaglia quattro volte superiore ai sistemi standard attuali.
- **Carico utile:** Può trasportare una testata fino a **10 kg**, rendendolo efficace contro veicoli corazzati e infrastrutture critiche.
- **Resilienza elettronica:** Il sistema è basato su un'architettura software-defined, ottimizzata per operare in ambienti con **GPS negato** o comunicazioni degradate, tipici dei moderni scenari di guerra elettronica.
- **Autonomia intelligente:** Grazie al sistema di percezione *SPOTR-Edge*, il Dragone Rosso è in grado di rilevare e classificare i bersagli autonomamente, trasmettendo i dati ai centri di comando tramite collegamenti radio avanzati.

Sebbene il Dragone Rosso sia descritto come un sistema "pienamente capace di volo autonomo", la dottrina del Dipartimento della Difesa mantiene una linea prudente: per le operazioni letali, è previsto che un operatore umano rimanga sempre "on the loop" (nel ciclo decisionale) per confermare l'ingaggio dei bersagli.



US ARMY - Nuovo Drone d'attacco P550 Red Dragon. Ideale per l'Arma di Cavalleria.

Potenziamento della Ricognizione: il P550

Oltre all'assetto d'attacco, l'Esercito ha investito **117 milioni di dollari** nel drone **P550**. Si tratta di una piattaforma a decollo e atterraggio verticale (**eVTOL**) di Gruppo 2, dedicata alla ricognizione a lungo raggio.

Il P550 è progettato per garantire la massima flessibilità operativa grazie alla possibilità di cambiare batterie e sensori "a caldo" (*hot-swapping*), permettendo ai battaglioni di manovra di mantenere una sorveglianza costante senza interruzioni prolungate.

Scenario Strategico

Queste acquisizioni rientrano nell'iniziativa "**Drone Dominance**", volta a espandere rapidamente l'arsenale di sistemi senza pilota a basso costo ma ad alto impatto tecnologico. L'integrazione di sistemi come il Dragone Rosso riflette l'esperienza maturata nei recenti conflitti globali, dove la capacità di colpire a centinaia di chilometri di distanza con precisione chirurgica è diventata un requisito fondamentale per la superiorità tattica.

<https://www.youtube.com/watch?v=5H7g7oKJVw0>

Una risorsa innovativa per la Cavalleria Italiana

In un'ottica di ammodernamento delle forze europee, le caratteristiche del **Dragone Rosso** risultano particolarmente promettenti per i **Reggimenti di Cavalleria esplorante**. La capacità di operare in profondità (oltre 400 km) permetterebbe a queste unità di trasformarsi da semplici sensori di ricognizione a veri e propri moltiplicatori di forza letale, capaci di colpire obiettivi di alto valore ben oltre la linea di contatto, senza esporre gli equipaggi dei blindo o dei nuovi sistemi da combattimento. L'integrazione di simili sistemi UAS organici fornirebbe alla cavalleria italiana quella "bolla di ingaggio" autonoma necessaria nei moderni scenari multi-dominio, dove la tempestività dell'intervento è fondamentale per il successo della missione.

Link notizia: https://www.avinc.com/images/uploads/product_docs/P550_Datasheet_1.pdf